

***REALIZZAZIONE DI PROGETTI DIDATTICI ED EDUCATIVI RIVOLTI ALLE SCUOLE E
ALLE GIOVANI GENERAZIONI.***

Il servizio educativo si concepisce all'interno dell'Istituto come un settore trasversale che opera nella trasmissione e rielaborazione dei diversi contenuti caratterizzanti le differenti identità che lo compongono. Il pubblico in senso lato, scuola adulti, giovani e famiglie rappresenta per il nostro mandato un ambito di primaria importanza, con cui dialogare e confrontarsi.

Questa linea operativa restituisce con il suo lavoro un ricco taccuino di proposte e iniziative, esito di un lungo e paziente impegno verso i temi e le memorie che a Casa Cervi ritrovano cittadinanza. In questa pluridecennale esperienza l'Istituto Cervi, trasformato ed evolutosi dagli anni '70 raccoglie, stratificando storie, contenuti, memorie, incontri per contribuire e concorrere alla costruzione e formazione di una coscienza civile interprete di questo tempo.

Le attività cardine del settore si evidenziano attraverso una diversificata proposta laboratoriale, di visita, di mostre documentarie, di formazione per i docenti ed iniziative a sostegno del mandato ufficiale del settore e/o dell'Istituto.

LE CREDENZIALI

Il 19 luglio 2016 l'Istituto Alcide Cervi ha siglato un protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la "Promozione di iniziative, ricerche e studi sul paesaggio multiculturale della scuola italiana e sull'integrazione scolastica dei minori stranieri". L'Istituto Alcide Cervi, è accreditato come Ente di Formazione dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi della Direttiva n.°170 del 21 marzo 2016. Dal 2011 è attiva una collaborazione (ora in fase di rinnovo) attraverso un protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Emilia Romagna per le attività di formazione rivolte ai docenti e la complessiva proposta didattica consolidata negli anni. Premianti sono stati gli spunti innovativi dell'offerta formativa incentrata non solo sui temi propri di Casa Cervi, ma anche sui temi di educazione alla cittadinanza, alla legalità e di attualizzazione del patrimonio ideale rappresentato dalla storia del luogo.

Con il Ministero dell'Istruzione, proprio su questi temi afferenti al progetto in essere, ha iniziato una proficua collaborazione, nell'ambito dell'*Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri*. Un'intesa che ha già prodotto diversi momenti di scambio formativo e seminariale (si veda la voce "Formazione"), e una rinnovata attività nel campo dell'approccio multiculturale alla didattica.

INUMERI

TOTALE visitatori di utenza scolastica (studenti, docenti e accompagnatori) **6854**
studenti **4716**

di cui accompagnatori (docenti e adulti) **2132**

pari all'ordine di istruzione:

primaria **881**, secondaria primo grado **3156**, secondaria secondo grado **559**,

università **120**

per un totale di gruppi classe 177

pari a scuole 65

di cui **86** classi hanno usufruito del punto ristoro

svolgendo 103 attività laboratoriali pari a 2120 studenti e 236 docenti.

FORMAZIONE

Ulteriormente rafforzato, nella diversificata proposta, il settore didattico-formativo sta investendo nella sua progettualità volta a trasferire, secondo sensibilità e conoscenze differenti, nuovi confini di indagine e stimolanti metodi per formare nuovi cittadini e docenti sugli ambiti che caratterizzano la natura dell'Istituto.

- **Ambito storico-disciplinare e memoriale**

DOCENTI E ADULTI

Formazione adulti e docenti di ogni ordine e grado a.s. 2017-2018

16-17 gennaio 2018 “Il secolo di Sarajevo” . 100 anni tra storia e memorie

Corsi di formazione per docenti di ogni ordine e grado a.s. 2017-2018

Interventi di presentazione

a cura di Eric Gobetti e Simone Malavolti, autori del documentario “Sarajevo Rewind 2014>1914”(2016, 43') e del libro “Sarajevo Rewind. Cent'anni d'Europa”(2017, Miraggi); presenterà il lavoro Morena Vannini, responsabile sezione didattica Istituto Cervi

Martedì 16 Gennaio 2018

ore 15,00 – 18,00

Prima parte

Gli storici Eric Gobetti e Simone Malavolti propongono un viaggio nell'Europa centro-orientale del 1914, in bilico fra pace e guerra, un attimo prima dell'attentato che cambierà per sempre la storia del mondo.

Col supporto di filmati, fotografie e musiche, verrà tratteggiata una descrizione di quella parte del continente e delle figure dei due protagonisti dell'attentato di Sarajevo: Franz Ferdinand, la vittima, e Gavrilo Princip, l'assassino.

Seconda parte

Proiezione del docufilm “Sarajevo Rewind 2014>1914” (43'), di Eric Gobetti e Simone Malavolti, prodotto col sostegno dell'Istituto Cervi.

A seguire dibattito e scambio di vedute sul rapporto fra storia e memoria.

Mercoledì 17 Gennaio 2018

ore 15,00 – 18,00

Introduzione

Lo storico Simone Malavolti propone un ragionamento sull'uso pubblico della storia, sul rapporto fra memorie individuali e collettive, fra memoria e storia.

Prima parte

Lo storico Eric Gobetti propone un viaggio attraverso cento anni di storia del ricordo pubblico dell'attentato di Sarajevo. Attraverso immagini e musiche, un ragionamento su come è cambiata la memoria dei due protagonisti di questo evento storico in Austria, in Serbia e in Bosnia, con particolare attenzione ai diversi monumenti e lapidi che si sono succeduti a Sarajevo sul luogo dell'attentato.

Seconda parte

Lo storico Simone Malavolti propone un approfondimento sulle memorie condivise e sulle memorie inconciliabili dagli anni Novanta ad oggi in riferimento alle guerre jugoslave. Verranno proposti numerosi esempi, con particolare riferimento al contesto balcanico, alle guerre jugoslave degli anni Novanta e alle recenti condanne del Tribunale dell'Aia.

Hanno partecipato alle giornate di formazione 17 persone di cui 14 docenti

- ***Costruttori di ponti IV***,

- **COSTRUTTORI PONTI 4**

– La Scuola aperta sul mondo > 5 – 6 aprile 2018 a Firenze

Seminario nazionale promosso da Istituto Alcide Cervi, Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira di Firenze, Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e Comune di Firenze. In collaborazione con Ufficio Scolastico regionale per la Toscana, Fondazione Migrantes e Associazione MUS-E.

Giovedì 5 e venerdì 6 aprile 2018 a Firenze

Costruttori di ponti quest’anno va in trasferta.

Dopo i primi seminari nazionali all’Istituto Alcide Cervi, nella campagna di Gattatico, Reggio Emilia, quest’anno Costruttori di ponti va in città, a Firenze, il 5 e 6 aprile 2018. Il primo incontro, il 27 e 28 novembre 2015, era dedicato in particolare al tema della scuola, delle migrazioni e della memoria; il secondo, l’8 aprile 2016, all’Europa e ai modelli di integrazione a confronto; il terzo, costruito insieme alle nuove generazioni italiane, a Reggio Emilia e a Gattatico, il 30 e 31 marzo 2017. Era intitolato Protagonisti! Perché a Firenze? Si scriveva nell’introduzione al primo incontro: “Tanti anni fa, nel clima difficile del dopoguerra, un giurista fiorentino, Piero Calamandrei, aveva fondato una rivista che si chiamava Il Ponte, con l’obiettivo di seguire le fasi dell’ attuazione della Costituzione repubblicana e di mettere di nuovo in dialogo e in cammino persone e culture, scuole e territori, memorie e città”. Ecco siamo nella città di Calamandrei e della Costituzione che ha appena compiuto 70 anni. Siamo nella città di Giorgio La Pira, sindaco di Firenze dal 1951 al 1965, con Calamandrei padre costituente, tessitore di dialogo, di pace tra popoli e culture. Ricorrono quest’anno i 40 anni del Centro Internazionale per gli studenti intitolato al suo nome. E siamo nella città, o meglio nella sua ”periferia”, della scuola di don Lorenzo Milani. Dalle finestre di Barbiana si potevano, si possono, vedere molti angoli di mondo. Ecco il tema di quest’anno: “La scuola aperta sul mondo”, una realtà di fatto, certo più complessa e difficile, per la composizione delle classi con allievi delle più diverse provenienze, lingue, religioni. Una sfida per l’educazione ma anche un’occasione di cambiamento. C’è ancora bisogno di ponti e di insegnanti costruttori, dotati di bussole e di materiali e tecniche utili per l’ ”impresa”. L’arte di costruire, di questo è fatto il mestiere di insegnare. C’è bisogno per questo di una nuova cittadinanza e un nuovo sogno per tutti.

5 Aprile 2018

Salone dei Cinquecento Palazzo Vecchio ore 15.00-18.00 Plenaria di apertura Saluti istituzionali: Cristina Giachi Vicesindaca di Firenze Albertina Soliani Presidente Istituto Alcide Cervi Maurizio Certini Direttore Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira Padre Alessandro Bedin Fondazione Migrantes Domenico Petruzzo Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Raffaele Ciambrone Dirigente, Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione la Partecipazione, MIUR Coordina: Mario Primicerio Presidente Fondazione Giorgio La Pira Apertura: “Coltivare la democrazia attraverso le storie” Quattro anni di Costruttori di ponti, 2015-2018, un video a cura di Morena Vannini Istituto Alcide Cervi Interviene Thant Zin Soe narratore, Birmania. Relazioni: Eraldo Affinati Insegnante, scrittore, fondatore delle Scuole “Penny Wirton” “Don Milani sulle strade del mondo” Giuseppe Milan Università di Padova “Giorgio la Pira, educatore internazionale” Stefania Scaglione Università per Stranieri di Perugia “L’invisibile sotto gli occhi di tutti: la dimensione multilingue della scuola italiana” Padre Laurent Mazas Pontificio Consiglio della Cultura “Il Cortile dei Gentili. Uno spazio di incontro e di dialogo tra persone di culture e convinzioni diverse” Olivier Roy Istituto Universitario Europeo, Fiesole, Firenze “Generazione ISIS. Chi sono i giovani nati e cresciuti in Europa che scelgono la violenza”

6 aprile 2018 ore 9.30-13.00 Sessioni tematiche parallele

IL DIALOGO INTERRELIGIOSO Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira . Via De’ Pescioni, 3 - Firenze Introduce: Brunetto Salvarani Docente di Teologia del dialogo, Facoltà Teologica dell’Emilia

Romagna Coordina: Carlotta Cartei Coordinatrice attività educative e didattiche del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, Firenze Interviene: Mohamed Bamoshmoosh Responsabile culturale, Comunità islamica di Firenze e Toscana e Sanaa Tabet Responsabile GMI (Giovani Musulmani Italiani) di Firenze “Luoghi di preghiera. La religione nelle minoranze etniche in Italia” Giovanni Ibba Docente Facoltà Teologica di Firenze, Dottore di ricerca in Ebraistica, Università di Torino: “Due parole da sottoporre ad analisi critica: pregiudizio/dialogo” Maria Albano Docente, Liceo classico, artistico, musicale, “Perito-Levi”, Eboli, Salerno “Hijab e Maccaturi. L’altro ‘svelato’ dai ragazzi ai ragazzi” Stefano Gestri Dirigente e Saura Lascialfari Docente, Liceo “Niccolò Copernico”, Prato con un gruppo di studenti della scuola “Identità religiose delle nuove generazioni” Maria Silvia Dirigente Istituto Comprensivo “Amerigo Vespucci” Vibo Marina (VV) “Ma Dio lo incontriamo nella natura? Le domande dei bambini incontrano le religioni” ARTE PER L’INTEGRAZIONE Liceo Michelangiolo.Via della Colonna, 9/11 - Firenze Introduce: Mila De Santis Docente di Musicologia e Storia della Musica, Università di Firenze Coordina: Marina Baretta Ispettrice Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Interviene: Rita Costato Costantini Coordinatrice Nazionale Associazione MUS-e Italia “Da 25 anni, costruire con le arti l’Europa inclusiva” Franco Giraud e Sara Nesti Artisti, Associazione MUS-e, Firenze “Il progetto Minorities Education Through Art (META). Un’esperienza con le scuole primarie ‘Montagnola’ e ‘Agnesi’ di Firenze” Maria Rita Urcioli Liceo Artistico “Leon Battista Alberti”, Firenze “Ma l’arte è davvero una ‘lingua’ universale? Studentesse e studenti rispondono” Sandra Capparelli Dirigente Liceo “Giosuè Carducci”, Pisa, con un gruppo di studenti della scuola “L’orchestra scolastica, uno strumento di integrazione” Erika Colaci e Luigi Linardi Docenti Liceo Coreutico “Matilde di Canossa”, Reggio Emilia “Liquidescenza: tra le pieghe dell’io e l’apertura verso l’altro. Un’esperienza di costruzione coreografica e scenografica di danza contemporanea” Antonella Lombardo Associazione culturale “DanceLab Armonia”, Montecatini (PT) “L’esperienza di un Campus d’arte a Gerusalemme”

PLURILINGUISMO E LINGUE D’ORIGINE Liceo Niccolò Machiavelli . Piazza Frescobaldi, 1 - Firenze Introduce: Loretta Fabbri Direttrice Dipartimento Scienze della Formazione, Scienze Umane e della Comunicazione Interculturale, Università di Siena Coordina: Alessandra Papa Referente Intercultura Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Interviene: Sarko Faraidun Khdir Studente, Erbil, Kurdistan e Salvatore La Porta Presidente Iscapi (Istituto Calabrese Politiche Internazionali) Cosenza “Integrazione e multilinguismo nei piccoli centri della Calabria: il Programma internazionale Pitagora Mundus” Maria Omodeo Coordinatrice Comitato scientifico Tangram, Lin Jiajia Insegnante Scuola di Lingua Cinese, Firenze e Silvia Di Rocco Dirigente Istituto Comprensivo “Gandhi” Firenze “Scambiando si impara: esperienze a confronto tra scuole toscane e cinesi” Vivianne Chergel Insegnante di lingua e cultura rumena, Firenze, Eugenia Caraiman Consigliera dell’Istituto di Lingua rumena, Bucarest “L’esperienza del programma di lingua, cultura e civiltà rumena nelle scuole d’Italia” Haifa Alsakkaf Insegnante, Fondatrice della scuola di arabo “Al Shuruk”, Firenze “Aspetti sociali ed educativi dell’insegnamento dell’arabo ai bambini e della lingua italiana alle mamme straniere”

GIORGIO LA PIRA, LA PACE E LA COSTITUZIONE Liceo Niccolò Machiavelli . Via Santo Spirito, 39 - Firenze Introduce: Gabriele Pecchioli Presidente Opera per la Gioventù “Giorgio La Pira”, Firenze Coordina: Marco Luppi Storico, Istituto Universitario Sophia, Loppiano (FI) Interviene: Ugo De Siervo Presidente Emerito della Corte Costituzionale “Giorgio La Pira costituente, tessitore di dialogo” Kaaj Tshikalandand Studentessa “La storia di una costruttrice di ponti: dal Congo al Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira di Firenze” Paola Baldoni Docente Liceo Scienze Umane “Galilei”, Firenze con Olta Rrapi e Giulia Martinuzzi studentesse “Prove di giornalismo nel carcere. Progetti con la Fondazione Giorgio La Pira” Flavia Cerino Centro Mediterraneo Giorgio La Pira, Pozzallo (RG) “L’esperienza di studio, formazione e accoglienza per richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati” Gabriella Gotti e Morena Vannini Istituto “Alcide Cervi” “A casa Cervi si leggono le Costituzioni del mondo” Diye Ndiaye Assessora all’Istruzione e Cooperazione Internazionale del Comune di Scandicci, Marina Andalò Dirigente Istituto Comprensivo “Altiero Spinelli” Scandicci, Firenze “Giorgio La Pira e le settimane dell’intercultura”

DON LORENZO MILANI. DALLE PERIFERIE DEL MONDO Liceo Galileo.Via Martelli, 9 - Firenze Introduce: Lauro Seriacopi Fondazione Don Lorenzo Milani, Barbiana (FI) Coordina: Filippo Sturaro Referente Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto Interviene: Laura Cerrocchi Università di Modena e Reggio Emilia “Da Barbiana alle periferie del mondo. Esperienze di educazione popolare” Maria Grazia Ciambellotti Assessore Istruzione Comune di Prato, Osservatorio Nazionale MIUR “È solo la lingua che rende uguali. Inclusione e apprendimento linguistico - cooperativo nelle scuole di Prato” Andrea Schiavon Scrittore, Torino “Crescere cittadini sovrani. Leggere ‘Lettera ad una professoressa’ nelle classi multiculturali” Gianni Camici Dirigente e Teresa Madeo Docente, Istituto Superiore “Benvenuto Cellini”, Firenze, con un gruppo di studenti della scuola “Quando avete buttato nel mondo d’oggi un ragazzo senza istruzione, avete buttato in cielo un passerotto senza ali...” Un video ideato e realizzato con gli studenti

QUANDO LA SCUOLA DIVENTA RACCONTO Istituto di Istruzione Superiore Salvemini-D’Aosta Via Giusti, 27 - Firenze Introduce: Raffaella Biagioli Dipartimento Scienze della Formazione e Psicologia, Università di Firenze Coordina: Luciano Rondanini Istituto Alcide Cervi Interviene: Thant Zin Soe narratore, Birmania “Coltivare la democrazia attraverso le storie. Un’esperienza di lavoro con le scuole in Birmania” Fabio Rocco Docente, Scuola Primaria “Giovanni XXIII”, Padova e Luca Agostinetti Università di Padova “Diario di viaggio nelle scuole degli Stati Uniti” Marilena Novellino Insegnante Scuola Primaria “Carlo Pisacane”, Roma e Sabina Banfi Direzione Educazione Comune di Milano “Scuola con ‘troppi stranieri’ o scuola internazionale? Un’esperienza della periferia romana, una ricerca del Politecnico di Milano” Daniela Maniscalco Insegnante, Vicepresidente “Dante Alighieri, Comitato di Lussemburgo” “Cibo e mestieri in giro per il mondo. L’emigrazione italiana raccontata ai ragazzi.” Da una ricerca di Fondazione Migrantes Maria Letizia Fatigati Dirigente Istituto Comprensivo “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”, Teramo, Lino Befacchia ex Dirigente Liceo Classico “Delfico”, Teramo; Giancarlo Falconi narratore, Raffaele Daidone Presidente Associazione Culturale “La Doppia M”, Teramo “Baadaye, Pinocchio d’Africa.” Un progetto di inclusione tra scuola e territorio 6 Aprile 2018 Salone dei Cinquecento.

Palazzo Vecchio ore 15.00-18.00

Restituzione Sessioni tematiche

Coordina Vinicio Ongini Direzione Generale per lo Studente, l’Integrazione la Partecipazione, MIUR
Saluto Dario Nardella Sindaco di Firenze

Alunni Istituto Comprensivo “Giovanni Falcone e Paolo Borsellino”,

Teramo “Baadaye, Pinocchio d’Africa”

Tavola rotonda conclusiva

Associazione Corale Sesto in-Canto, Sesto Fiorentino (FI) Concerto del Coro Femminile “Menura Vocal Ensemble” diretto dal Maestro Edoardo Materassi Rosa De Pasquale Capo Dipartimento, MIUR Albertina Soliani Presidente Istituto Alcide Cervi Luigi Dei Rettore Università di Firenze Gerardo Lopez Preside Dipartimento Educazione, Università dello Utah, Stati Uniti George Doca Direttore Istituto Lingua Rumena, Bucarest Giovanni Biondi Presidente Indire (Istituto Nazionale Documentazione e Ricerca Educativa) Invitato: Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca

Gruppo di coordinamento del Seminario Carlotta Cartei Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, Maurizio Certini Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira, Morena Vannini Istituto Alcide Cervi, Mirco Zanoni Istituto Alcide Cervi, Alessandra Papa USR Toscana, Vinicio Ongini MIUR

Ideazione del programma Costruttori di Ponti Vinicio Ongini MIUR

<i>SESSIONI</i>	<i>ISCRITTI</i>	<i>RELATORI</i>
PLENARIA APERTURA	259	
DIALOGO INTERRELIGIOSO	47	8
ARTE PER L'INTEGRAZIONE	33	10
PLURILINGUISMO	54	9
GIORGIO LA PIRA	24	11
DON MILANI	57	7
QUANDO LA SCUOLA	35	
PLENARIA CONCLUSIVA	160	21
	669	66
LA MACCHINA ORGANIZZATIVA		
COMITATO SCIENTIFICO	2	
SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	6	
ISTITUTO ALBERGHIERO	80	
LE SCUOLE CHE HANNO COLLABORATO		
COMUNE FIRENZE	3	
COLLABORATORI/VOLONTARI	20	
	117	

APPUNTAMENTI CON LA STORIA

MARZO-OTTOBRE 2018

- Giornate di formazione sui temi:
- **1938-2018**: leggi razziali (dall'archivio di memorie in cammino: fonti orali, documenti, interventi di storici per proporre una lettura che affronti, alla luce dei fatti odierni, le questioni legate alla razza, al diritto di cittadinanza);
- **1948-2018**: promulgazione della Costituzione (uno studio che legge e compara le diverse Costituzioni del mondo);
- **1968-2018**: dall'Archivio dell'Istituto Cervi (la corrispondenza di Alcide Cervi e i temi del movimento del '68).
- Interventi di storici, docenti, testimoni, rappresentanti istituzionali per documentare, raccontare e discutere sui grandi appuntamenti della storia. Rivolto in particolare al pubblico scolastico.

Rimandato ad ottobre 2018

LABORATORI

La modalità laboratoriale a margine della visita riconosciuta e consolidata, rispetto al passato anche dal mondo della scuola, come un'efficace momento di studio e di analisi direttamente sulla fonte, sia essa di natura orale, scritta, iconografica; si presta ad essere affermata come uno strumento di utile supporto allo studio della storia contemporanea. Questa prassi assume valenze differenti; da carattere tradizionale, forma da sempre utilizzata per raccontare la vicenda familiare, a quella sperimentale per i dati e le osservazioni che si possono ricavare, infine a quella di novità per le tematiche e gli approcci forniti durante lo svolgimento.

- ***Ambito storico-disciplinare e memoriale***

Novità laboratoriali:

Camminare e Navigare nei luoghi di memoria,

un'esperienza di storia a confronto tra spazio fisico e spazio virtuale

Questa esperienza laboratoriale nasce dalle sollecitazioni a cui il gruppo di lavoro si trova a far fronte durante gli incontri, le visite e le attività svolte durante l'anno scolastico con gli studenti e le classi in visita al Museo Cervi. Possiamo considerare questo esercizio come esito di riflessioni, provocazioni, stimoli e richieste da parte dei giovani visitatori. L'atteggiamento che spesso si riscontra nei ragazzi, durante gli incontri, preventivamente modulati e pianificati dai docenti è molto spesso caratterizzato da un misto di curiosità e distanza temporale dai fatti, perplessità e sorpresa di fronte alla storia narrata, cauto scetticismo e distacco dall'oggettività; insomma un misto di stupore e estraniamento che li rende tanto partecipi quanto distanti dalle cose e dai fatti narrati. Molto spesso però, questo distacco dal racconto si supera quando alla visita condotta possibilmente in modo interattivo, si accompagna un'attività di approfondimento a carattere laboratoriale. La problematizzazione della tematica attraverso un uso critico e ragionato delle fonti, le discussioni aperte, semplici pretesti per confrontare, attraverso fonti documentarie, differenti ambiti: la scuola, la vita quotidiana, lo sport, il tempo libero costituiscono l'appiglio più naturale per stimolare l'attenzione e la partecipazione diretta e attiva dello studente. Proponiamo in questo esercizio laboratoriale un lavoro sviluppato su concetti e tematiche per noi molto consuete, cariche di riflessioni e spunti per un lavoro continuo, sul luogo di memoria e in classe; luogo, testimone, fonte e memoria sono le 4 categorie entro cui stringeremo la nostra analisi.

Hanno partecipato al laboratorio /

La storia e i confini d'Europa: Attraverso la cartografia, da una selezione di carte tematiche approccio geostorico per conoscere la storia d'Europa attraverso i suoi confini; da un'esplorazione di mappe alla comprensione di un continente in continua evoluzione sociale, politico-amministrativa, economica.

Hanno partecipato al laboratorio: 2 classi, 42 studenti, 5 docenti

Le date del calendario civile: Alcune date del nostro calendario, dal fatto storico sino alla sua istituzione; elaborazione politica e civile di un percorso di memoria. Comparazione e riflessione critica per comprendere le ragioni di un processo democratico e culturale offrono lo spunto per una discussione aperta e creativa.

Hanno partecipato al laboratorio/

Laboratori sperimentali:

Camminella Memoria: l'installazione multimediale nata all'interno del percorso di visita del Museo

Cervi è un punto di svolta tecnologico nel modo di fruire dei contenuti storici della prima metà del '900. Il progetto che nasce per dare una collocazione fisica a *memorieincammino.it*, il portale on line che attraverso la storia e i luoghi, consente all'utente di viaggiare tra le biografie, eventi, parole chiave e fonti storiche è un percorso che si snoda tra Fascismo, Antifascismo, Seconda guerra Mondiale e Resistenza.

Hanno partecipato al laboratorio/

Scuola fascista e diritti costituzionali: analisi attraverso le pagelle del ventennio (in collaborazione con la sezione didattica dell'Istituto Storico di Modena).

Un modo accattivante ed originale per mettere a confronto la scuola di oggi a partire da quella post-riforma Gentile del 1923.

Un'indagine, da quella storiografica a quella iconografica dei materiali in esame aiuterà lo studente nel lavoro di messa a fuoco nei diversi sistemi scolastici studiati; nella restituzione finale, a partire dalla nostra Carta Costituzionale sarà possibile delineare differenze tra i due sistemi scolastici, l'uno in regime dittatoriale l'altro in democrazia.

Attraverso l'interrogazione e l'interpretazione di documenti scolastici di epoca fascista (pagelle della scuola elementare) sarà possibile ricavare i temi della propaganda e della pedagogia che il regime utilizzava per la costruzione del consenso. Si giungerà al confronto con il presente per creare e stabilire le differenze che la transizione democratica ha sancito con il testo costituzionale.

La costruzione di coppie oppostive (democrazia-totalitarismo, pace-guerra, nazionalismo-cosmopolitismo, discriminazione - uguaglianza) che mettano in evidenza la diversità dei due periodi fornirà la griglia di analisi di articoli selezionati della Costituzione.

Hanno partecipato al laboratorio: 11 classi, 223 studenti, 29 insegnanti

Giocostituzione: Sul piano educativo il problema delle regole si configura come presupposto indispensabile per la costruzione dell'educazione e della pratica della cittadinanza. Attraverso la modalità della "democrazia partecipata", il gioco simula il processo decisionale della fondazione di una nuova scuola. I giocatori, divisi in gruppi, assumono diversi ruoli e, a partire dai propri interessi specifici, discutono proposte di norme e decidono il regolamento di una nuova scuola, diviso in capitoli. Questo gioco di simulazione intende richiamare il processo normativo costituente lo Stato, introduce l'idea della Costituzione come "compromesso" alto, accordo fra ideali diversi, e stimola la capacità di dialogo e di gestione non violenta del conflitto in un'ottica non solo personale, ma di bene della comunità.

Hanno partecipato al laboratorio/

La valigia di papà Cervi: costituisce per la ricchezza di fonti presente nel Museo una reale possibilità di condurre letture sulla storia del '900 con una pluralità di sguardi a diversa tematizzazione: dalla memoria sulla Resistenza alle testimonianze orali di ex partigiani, dagli aspetti etnografici della civiltà contadina alla biografia dei Cervi. La simulazione del lavoro dello storico (selezione, interrogazione e interpretazione delle fonti, scrittura del testo storico) e delle regole che guidano il suo lavoro sulle fonti condurrà i ragazzi alla costruzione della biografia di Alcide Cervi e della sua famiglia.

Hanno partecipato al laboratorio: 21 classi, 418 studenti, 45 insegnanti

I Cervi Contadini di scienza: il percorso si svolge direttamente nelle sale del Museo dove la classe, divisa in due gruppi, lavora su due testi distinti elaborati da uno storico "distratto" al quale i ragazzi presteranno la loro opera per completare la ricerca delle fonti segnalate con le note. L'attività di ricerca dei documenti necessari a legittimare il testo storico si svolge per ciascun gruppo in sale distinte alla presenza degli operatori e mira a rendere consapevoli i ragazzi della funzione delle fonti e dell'uso che ogni storico può farne.

Hanno partecipato al laboratorio: 1 classe, 22 studenti, 4 insegnanti

Laboratori tradizionali:

Are... are Raccontare: visita animata della casa contadina, una insolita ed originale drammatizzazione teatrale pensata per i ragazzi e un pubblico più vasto per conoscere le vicende realmente vissute dalla famiglia Cervi attraverso un percorso che si snoda in alcune stanze della casa contadina. Un modo unico ed originale per coinvolgere i giovani visitatori nell'atmosfera e nei contenuti del museo.

Hanno partecipato al laboratorio: 3 classi, 42 studenti, 5 insegnanti

La memoria dei testimoni: Il Museo Cervi, insieme all'ANPI, offre l'opportunità agli istituti scolastici di rafforzare i contenuti della visita guidata a Casa Cervi attraverso l'incontro con ex-partigiani e con le loro storie di vita e famigliari Cervi. Attraverso tali testimonianze gli studenti rivivono le scelte e gli eventi della Resistenza accaduti durante il secondo conflitto mondiale e l'occupazione nazista.

Hanno partecipato al laboratorio: 33 classi, 703 studenti, 72 insegnanti

- ***Ambito storico-ambientale e paesaggistico***

Novità laboratoriali:

I LABORATORI PER LEGGERE E INTERPRETARE IL PAESAGGIO

I laboratori intendono, con metodologie e approcci diversi, approfondire la conoscenza del paesaggio circostante, sia nelle sue permanenze storiche sia nelle criticità del presente, facendo leva sul coinvolgimento, sulla partecipazione attiva e successivamente sulla riflessione.

Laboratorio 1: (Scuola Primaria e Secondaria di I grado)

Lettura e interpretazione del paesaggio. Orientamento geografico.

Orientarsi con la bussola e gli elementi naturali: lettura e sensazioni che il paesaggio trasmette all'uomo.

Metodologia: uso della bussola, delle carte tecniche, degli astri; saper passare dalla soggettività della propria mappa alla geometria dello spazio geografico, alla realizzazione di una piccola carta geografica.

Temi: il paesaggio locale; il confronto tra il paesaggio modificato dall'azione dell'uomo con il paesaggio naturale; la lettura degli elementi naturali che compongono e fanno paesaggio e la spiegazione delle ragioni scientifiche della sua formazione; gli elementi del paesaggio costruito dall'uomo che diventano elementi identificativi di un paesaggio, ecc. Laboratorio condotto da ***Fabrizio Frignani,*** geografo e cartografo.

Hanno partecipato al laboratorio/

Laboratorio 2: (Scuola Secondaria di I grado e Biennio Superiori)

Dalla fotografia “documento storico”, lo studio dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Utilizzo della fotografia ripetuta come strumento di analisi diacronica e delle dinamiche ambientali territoriali, per analizzare l'evoluzione del paesaggio rurale e urbano.

Metodologia e Temi: ***Ricerca del documento storico,*** in particolare di vecchie fotografie; analisi del ***cosa ci possono raccontare***”; ***Georeferenziazione del documento; Fotografia ripetuta; Incrocio delle fonti documentarie.*** Laboratorio condotto da ***Fabrizio Frignani,*** geografo e cartografo.

Hanno partecipato al laboratorio

WORKSHOP per gli studenti maturandi

Incontri laboratoriali di un'intera giornata con l'obiettivo di avvicinare gli studenti ai temi complessi della gestione delle politiche territoriali.

Metodologia (comune a tutti gli incontri): un'intera giornata divisa in due momenti; al mattino la lezione frontale dell'esperto (il docente universitario, il tecnico) e la presentazione di una "buona pratica di amministrazione pubblica" (la scelta politica, il funzionamento); al pomeriggio studenti, professori e esperti, secondo la metodologia del World Café e attività di role-play, si dividono in piccoli gruppi misti per riflettere sui temi affrontati, formulare proposte, trarre conclusioni. Al termine, i coordinatori dei diversi gruppi riferiscono le problematiche emerse riportandole a tutti in un momento di discussione collettiva.

WORKSHOP 1:

RISORSA SUOLO E CULTURA CIVILE

Il suolo come risorsa ambientale finita, non rinnovabile e sede di svariati servizi ecosistemici in grado di produrre benefici vitali per l'uomo e l'ambiente. Dal suolo dipende il benessere umano molto prima che quello economico. Il suolo rientra tra le sette strategie ambientali e politiche europee ed è considerato un bene comune. Esempio concreto: il progetto del Comune di Sant'Ilario *Ascoltare il territorio: Linee guida per un piano urbanistico partecipato* con i tecnici e amministratori del Comune e Federica Bertolotti, responsabile del progetto. Docenti: Fabio Terribile, Università di Napoli, dirigenti del Settore pianificazione urbanistica della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Reggio Emilia.

Hanno partecipato al laboratorio 2 classi- 50 studenti

WORKSHOP 2:

TERREMOTO E RICOSTRUZIONE. TRA SICUREZZA E IDENTITÀ DI UN TERRITORIO.

I terremoti che hanno investito l'Emilia, le province di Mantova e Rovigo hanno aperto una riflessione sulle modalità di ricostruzione che occorrerà adottare per mettere in sicurezza gli abitati e le aree produttive. Esempio concreto: la ricostruzione nel territorio di Reggiolo con gli amministratori e i tecnici del Comune, i dirigenti del Settore Pianificazione Regione E.R., Provincia di R.E., un docente universitario.

- ***ALTRE INIZIATIVE DIDATTICO-FORMATIVE A CARATTERE TEMPORANEO:***

4 febbraio 2018: Musica e parole. Il mondo yiddish nella Shoah

- Lo spettacolo dei Klezmerim non è un semplice concerto, ma è un vero e proprio viaggio alla scoperta della musica e delle tradizioni yiddish. L'incontro è caratterizzato dall'esecuzione di canti religiosi e profani in ebraico e in yiddish spiegati e inquadrati storicamente da Rolando Anni, docente dell'Università Cattolica di Brescia. Nei canti proposti si mescolano gioia e dolore, felicità e delusione, riflessioni sull'esistenza e preghiere in una sorta di viaggio, sia pur breve, nella storia dei momenti felici e delle tragedie di un popolo, gli Ebrei della Polonia, dell'Ucraina, della Lituania, della Bielorussia, travolti e scomparsi per sempre nella Shoah.
- Presenti allo spettacolo 100 persone.
- ***lunedì 26 febbraio:***

- ore 17.30, alla Libreria All'Arco di Reggio Emilia, **Annalisa Strada** e **Gianluigi Spini** presenteranno il loro libro "La Resistenza dei sette fratelli Cervi": un romanzo per ragazzi che ricostruisce la vita esemplare della famiglia Cervi, fino al plotone d'esecuzione del 28 dicembre 1943.
- L'incontro è stato presieduto da **Albertina Soliani**, Presidente dell'Istituto Alcide Cervi. Interverranno la professoressa **Roberta Cardarelo** (docente di Didattica e Pedagogia Speciale all'Università di Modena e Reggio Emilia) e il dottor **Vincio Ongini** (Direzione Generale per lo studente e l'integrazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).
- Sono in programma appuntamenti e momenti di presentazione del libro nelle scuole e nelle biblioteche pubbliche.
- Presenti 40 persone.

Sabato 5 maggio ore 16,30

L'ISTITUTO ALCIDE CERVI IN COLLABORAZIONE CON CENTRO STUDI MUSICA E GRANDE GUERRA

I EDIZIONE

I CORI SCOLASTICI CANTANO LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Giunto alla sua terza edizione il progetto "*I Cori scolastici cantano la Prima Guerra Mondiale*", ideato dall'Ispettore Luciano Rondanini, membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Cervi, si basa sulla volontà di rileggere e approfondire, sotto nuove istanze, lo studio della Prima Guerra Mondiale in occasione delle Celebrazioni del Primo Centenario dal suo scoppio.

Il periodo 2015-2018 coincide con una delle ricorrenze più significative della storia europea: il centenario della Grande Guerra, che è stato l'avvenimento più sconvolgente sul piano umano, politico, civile ed economico dell'intero Novecento.

L'Istituto Alcide Cervi, in collaborazione con il Centro Studi Musica e Grande Guerra di Reggio Emilia, celebra questo importante evento a conclusione della terza edizione del progetto "I cori scolastici cantano la Prima Guerra Mondiale", con un concerto delle scuole del nostro territorio, in particolare degli Istituti Comprensivi di Reggio Emilia (Leonardo Da Vinci, Kennedy, Emilio Lepido), Campegine-Gattatico, Poviglio-Brescello, Sant'Ilario d'Enza e Correggio 2.

Moltissimo il repertorio musicale a disposizione che si presta ad un'attività di ricerca da parte delle scuole del nostro territorio, guidata dalla consulenza e dalla collaborazione del Centro Studi Musica e Grande Guerra di Reggio Emilia.

Lo studio della prima Guerra Mondiale risulta fondamentale per comprendere la nostra storia, attraverso un avvenimento che ha sconvolto in modo irreversibile le condizioni di vita dell'uomo e della società tradizionale. Studiare la Grande Guerra significa conoscere un nuovo modo di leggere e interpretare la società del XXI secolo.

Saluti di

Luciano Rondanini, membro Consiglio d'Amministrazione Istituto Alcide Cervi

Conduzione

Carlo Perucchetti

Iniziativa gratuita e aperta a tutti

In omaggio a Casa Cervi aprono il concerto I canti della Resistenza:

Bella Ciao

Compagni Fratelli Cervi

Fischia il vento

I canti selezionati in questa edizione (a.s. 2017-2018):

La Violetta
Anonimo polacco – O mój rozmarynie
La tradotta che parte da Torino
Monte Canino
La chasse aux barbares
Novello – Keep The Home Fires Burning / Powell – Pack up your troubles (medley)
Saluteremo il colonnello
Monte Nero
De Marzi – Monte Pasubio
Arona – La campana di San Giusto
Anonimo friulano – Ai preat la bieie stele
Va l'alpino su le alte cime
Dove sei stato mio bell'alpino
Long-Scott – Oh! What a Lovely War
Maledetto sia il Pasubio
Anonimo russo – Proshchanie Slavianki
Alla mattina c'è il caffè
Anonimo inglese – The Bells of Hell Go Ting

Hanno partecipato allo spettacolo:
8 Istituti scolastici,
17 classi,
350 studenti e 500 genitori.